

Agrigento e Provincia

«Fornite attrezzature importanti per migliorare la qualità dei servizi»

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE. Il direttore Mazzara illustra il piano degli investimenti

RITA BAIO

L'inaugurazione del sistema robotico per il reparto di Ortopedia dell'ospedale di Agrigento, altro non è che l'ultimo atto di un procedimento tanto complesso, quanto prevedibile. Ne abbiamo parlato con Alessandro Mazzara, direttore amministrativo dell'Asp.



Alessandro Mazzara direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento

Come funziona l'acquisto di una nuova attrezzatura?

«Innanzitutto chiarisco che il Piano degli investimenti è triennale, quindi si redige ogni anno e ha valore per i tre anni successivi, sulla base delle risorse di cui dispone l'Azienda. Il Piano degli investimenti, quindi, all'inizio dell'anno è una prospettiva di acquisto che poi deve concretizzarsi con le relative procedure (capitolati, gare...). È chiaro che cerchiamo sempre di arrivare alla fine del-

l'anno con una attività che rispetti i programmi. Nel 2023, ad esempio, siamo stati in grado di fornire l'Azienda di attrezzature importanti che miglioreranno la qualità dell'assistenza».

Ci sono già somme accantonate per il 2024?

«Il problema dell'accantonamento dei fondi, al momento, non è prevedibile. Lo sapremo a seguito

della chiusura dell'esercizio 2023 e dell'apertura del conto economico 2024».

Si può già fare un elenco delle attrezzature da comprare nel 2024?

«L'elenco si deve fare, poi bisognerà verificare se tutti gli acquisti programmati hanno come riferimento la compatibilità economica. Di solito, sulla base delle ri-

orse che riteniamo possano essere riferite o riferibili al Piano degli investimenti, adattiamo gli acquisti di attrezzature».

E le ristrutturazioni dei locali?

«Il Piano degli investimenti riguarda attrezzature e lavori di adeguamento dei locali che devono ospitare le apparecchiature. Gli altri lavori sono invece contenuti nel Piano triennale delle opere pubbliche. Ci sono degli appalti misti: se, ad esempio, dobbiamo acquistare un'attrezzatura da installare in un posto specifico, dove è necessario eseguire dei lavori, il percorso deve essere previsto nel Capitolato di gara, considerato che vi insiste la parte relativa al Piano degli investimenti come sostegno economico e la parte riferita al Piano dei lavori come Piano triennale delle opere pubbliche. Due concetti differenti che però, camminano di pari passo».

CAMASTRA Danneggiato autocompattatore del gestore della raccolta rifiuti

CAMASTRA. Qualcuno ha squarciato i sei pneumatici di un autocompattatore. Il raid è stato perpetrato nel corso delle ore notturne. Una chiara azione mirata, dal momento sconosciuto, ai danni della ditta gestore del servizio di raccolta rifiuti. Quasi sicuramente si tratta di un danneggiamento verosimilmente a scopo di avvertimento, anche se in mancanza di certezze restano valide altre ipotesi. Dai primi accertamenti investigativi, sarebbe ritenuta poco credibile la pista del raid vandalico, riconducibile all'opera di qualche teppista, per il solo gusto di danneggiare. Il mezzo pesante si trovava parcheggiato in un piazzale di contrada "Ramolia" a Camastra. Il responsabile della sorveglianza della ditta, dopo l'amara scoperta, s'è recato dai carabinieri della Stazione cittadina, ed ha formalizzato la denuncia, a carico di ignoti. I militari dell'Arma, dopo avere raccolto il racconto del lavoratore, hanno avviato le indagini per cercare di risalire al motivo e al responsabile o ai responsabili del raid, quasi sicuramente, di natura mirata.

La Procura della Repubblica di Agrigento, subito informata dell'accaduto, ha aperto un fascicolo d'inchiesta, con l'ipotesi di danneggiamento. Il danno quantificato in oltre mille euro non è coperto da alcuna assicurazione su tali eventi. Secondo la ricostruzione del fatto qualcuno ha raggiunto la zona in questione, e con l'utilizzo di un grosso arnese, e con precisione "chirurgica", ha tagliato gli pneumatici del mezzo. Concluso il danneggiamento la fuga. I carabinieri, dopo un sopralluogo e i rilievi, hanno cercato di recuperare indizi o tracce, nella speranza di dare un volto e un nome agli autori. Setacciata la zona alla ricerca di telecamere di impianti di video sorveglianza, che potrebbero indirizzare le indagini verso la giusta direzione. Sulla vicenda c'è il massimo riserbo da parte di inquirenti e investigatori.

ANTONINO RAVANÀ

Cammarata, perseguita la madre dopo assoluzione finisce nei guai

CAMMARATA. a.r.) Le prime avvisaglie nel periodo del primo lockdown e da lì in avanti è stato un continuo di minacce e atti persecutori nei confronti dell'anziana madre. Il tempo di essere assolto da un procedimento per farlo finire nuovamente nei guai. Un cinquantenne di Cammarata è stato assolto due giorni fa dal giudice monocratico del Tribunale di Agrigento Agata Anna Genna, «perché non imputabile al momento del fatto», dai reati di minaccia aggravata e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Accolte le tesi del legale difensore dell'imputato, l'avvocato Salvatore Brucocoleri. Il Pm Giulia Sbocchia, al termine della requisitoria, aveva chiesto la condanna a 4 mesi di reclusione. L'uomo - secondo l'accusa - si è presentato in casa della madre con un coltello serramanico, con punta a lama seghettata, della lunghezza di 24

cm., minacciandola. In un'altra occasione dopo avere afferrato la donna per i capelli e la gola, le avrebbe puntato contro una paletta in ferro dicendole che «gliel'avrebbe fatta pagare». Il giudice lo ha assolto applicandogli allo stesso la misura della libertà vigilata per la durata di un anno.

I guai nel tempo per il 50enne non sono finiti. Avrebbe continuato a perseguitare la madre in maniera ossessiva, compiendo nei suoi confronti un'altra serie di atti persecutori. Questo comportamento aveva causato uno stato di ansia nella pensionata.

Il giudice del Tribunale di Agrigento Giuseppe Miceli, al fine di tutelarla, ha emesso a carico dell'uomo la misura cautelare dell'allontanamento della casa familiare e il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Provvedimenti già notificati all'interessato.

Campobello, il Pd chiede di partecipare a due bandi

CAMPABELLO DI LICATA. Il Partito Democratico di Campobello di Licata avanza alcune proposte al commissario straordinario Teresa Burgio che amministra. La prima riguarda la concessione di contributi, da parte del Ministero dell'Interno, a copertura delle spese di progettazione concernenti gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, degli edifici pubblici e delle scuole, delle strade e del patrimonio comunale. Il contributo riguarda l'annualità 2024. Per questo obiettivo sono stanziati in totale 450 milioni di euro. La richiesta di contributo deve essere trasmessa con modalità telematica, tramite la Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (Glf), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (Mop) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, a partire dallo scorso primo di-

cembre ed entro il 15 gennaio 2024.

«La seconda opportunità che abbiamo segnalato al commissario - aggiunge il Pd di Campobello di Licata - riguarda la possibilità di aderire al "Piano straordinario di assunzioni per la politica di coesione". È necessario aderire alla relativa manifestazione di interesse, e, in base agli esiti della stessa, sarà bandito un concorso per l'assunzione di un numero massimo di 2.200 funzionari a tempo indeterminato, di cui 1.674 riservati ai Comuni e alle Unioni di Comuni, che saranno impiegati nella gestione delle risorse e degli interventi della politica di coesione. Ci auguriamo - concludono gli esponenti del Pd di Campobello di Licata che la dottoressa Burgio nell'interesse della nostra città, aderisca e non si faccia sfuggire queste opportunità».

CARMELO VELLA

RICONOSCIMENTI

Al Conservatorio Toscanini il Premio Radio Torre Ribera

RIBERA. e.m.) Al conservatorio statale di musica "Arturo Toscanini" è stato assegnato il Premio Radio Torre Ribera 2023. A consegnare il riconoscimento è stato il direttore dell'emittente di Rtr Mimmo Tornambè che ha posto nelle mani dei professori Riccardo Ferrara, Mariangela Longo e del dott. Giuseppe Tortorici, rispettivamente direttore, vicedirettore, e presidente del consiglio di amministrazione dell'istituzione accademica, l'opera artistica della riberese Alberto Ciagola che raffigura la torre del castello di Poggio Diana, emblema del comune di Ribera. La motivazione recita: «Per gli sforzi e l'impegno profusi dalla dirigenza e dagli organi statutari per l'ottenimento



della statalizzazione a vantaggio della collettività e di una città che può fregiarsi del titolo "Città della Musica", dopo quello Città della Arance».

Presenti il sindaco Ruvolo, gli assessori Augello e Sgrò e le autorità culturali, sociali, militari e religiose della cittadina. Un gruppo di musicisti del "Toscanini" ha allietato il pomeriggio.

SCIACCA

Aica, Termine: «Messa in mora dei Comuni inadempienti»

SCIACCA. Il sindaco Fabio Termine, che nell'ultima assemblea di Aica ha abbandonato i lavori e non ha votato il bilancio di previsione 2022, ha scelto l'aula consiliare per dare ulteriore peso alle critiche già rivolte all'indirizzo di parecchi Comuni soci dallo stesso presidente Alfonso Provvvidenza.

Termine, come molti altri sindaci, è preoccupato che l'atteggiamento di molti suoi colleghi possa condurre al fallimento della esperienza della gestione pubblica dell'acqua che in modo così faticoso era stato conquistata. Ha poi detto che pretenderà la messa in mora dei Comuni inadempienti.

All'interno del dibattito

culminato con l'approvazione del bilancio consolidato del 2022, la discussione sul tema della revisione delle società partecipate dal Comune di Sciacca si è concentrata proprio su Aica. Criticato dall'opposizione per non avere partecipato alla votazione sul bilancio dell'azienda consortile, Termine ha risposto contrattaccando e sollevando la questione politica: «Non ho partecipato come scelta politica. Dopo avere estromesso i tecnici, che avevano lavorato bene, il centrodestra ha lottizzato tutto. Oggi - ha aggiunto - in Aica ci sono sindaci che si credono furbi e che pensano che chi fa il suo dovere è uno scemo».

GIUSEPPE RECCA

PALMA DI MONTECHIARO

«Aspettando il Natale» con laboratorio di ceramica

PALMA DI MONTECHIARO. Nell'ambito del progetto "Aspettando il Natale", promosso dalla amministrazione comunale, la performance svoltasi all'aria aperta all'interno della ex villa comunale, ha consentito agli alunni che vi hanno partecipato di unire tutti in una manifestazione - ha sottolineato Antonella Lo Vasco assessore alle Politiche Sociali - nella quale terra, aria, acqua e fuoco sono stati i protagonisti ed i catalizzatori. L'impegno dell'Amministrazione è stato quello di offrire una nuova esperienza chiamarla "Laboratorio di ceramica RaKu" ai bambini e bambine delle classi quinte di tutti gli Istituti presenti nel territorio. È stato spiegato che il Raku è un'antica tecnica ceramica giapponese



che risale al XVI secolo, strettamente legata alla filosofia Zen ed in particolare alla cerimonia del tè. Il Raku (significa vivere in armonia con gli uomini e con le cose) importato in Italia nel 1988 dal Maestro Giuseppe Rota, oggi è diventato una nuova espressione di arte. La performance è durata due giorni e sono stati creati e informati alcuni manufatti.

FILIPPO BELLIA